

VEGLIA DI PREGHIERA
PER «ASCIUGARE LE LACRIME»

CON IL SANTO PADRE

FRANCESCO



BASILICA VATICANA, 5 MAGGIO 2016

Inno dell'Anno Santo della Misericordia

MISERICORDES SICUT PATER

La schola e l'assemblea:



R. Mi - se - ri - cor - des sic - ut Pa - ter!



Mi - se - ri - cor - des sic - ut Pa - ter!

La schola e successivamente l'assemblea:

1. Rendiamo grazie al Padre perché è buono,



- In æ - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius!

ha creato il mondo con sapienza,

- In æternum misericordia eius!

conduce il suo popolo nella storia,

- In æternum misericordia eius!

perdona e accoglie i suoi figli.

- In æternum misericordia eius! *R.*

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti,
– *In æternum misericordia eius!*

ci ha amati con un cuore di carne.

– *In æternum misericordia eius!*

Da lui riceviamo, a lui ci doniamo,

– *In æternum misericordia eius!*

il cuore si apra a chi ha fame e sete.

– *In æternum misericordia eius!* **R.**

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni,

– *In æternum misericordia eius!*

fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo.

– *In æternum misericordia eius!*

Da lui confortati, offriamo conforto,

– *In æternum misericordia eius!*

l'amore spera e tutto sopporta.

– *In æternum misericordia eius!* **R.**

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace,

– *In æternum misericordia eius!*

la Terra aspetta il Vangelo del Regno.

– *In æternum misericordia eius!*

Grazia e gioia a chi ama e perdona,

– *In æternum misericordia eius!*

saranno nuovi i cieli e la terra.

– *In æternum misericordia eius!* **R.**

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che agli uomini pellegrini nel tempo
hai promesso terra e cieli nuovi,
parla oggi al cuore del tuo popolo,
perché in purezza di fede e santità di vita
possa camminare verso il giorno
in cui manifesterai pienamente
la gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Tutti siedono.

I testimonianza

Si accende una candela.

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

La schola e l'assemblea:

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.



R. Re - sta con noi, non__ ci la-sciar, la



not - te mai più__ scen-de - rà.



Re - sta con noi, non__ ci la-sciar per le



vi - e del mon - do, Si - gnor!_____

Dal libro del profeta Isaia

40, 1-5. 9-11

II testimonianza

«Consolate, consolate il mio popolo
– dice il vostro Dio –.
Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,
la sua colpa è scontata,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida:

«Nel deserto preparate la via al Signore,
spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.
Ogni valle sia innalzata,
ogni monte e ogni colle siano abbassati;
il terreno accidentato si trasformi in piano
e quello scosceso in vallata.
Allora si rivelerà la gloria del Signore
e tutti gli uomini insieme la vedranno,
perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte,
tu che annunci liete notizie a Sion!
Alza la tua voce con forza,
tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.
Alza la voce, non temere;
annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!
Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
il suo braccio esercita il dominio.
Ecco, egli ha con sé il premio
e la sua ricompensa lo precede.
Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce dolcemente le pecore madri».

Si accende una candela.

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

La schola e l'assemblea:

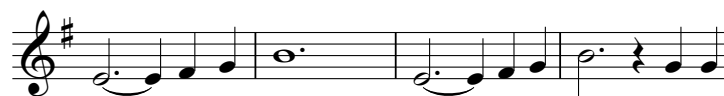
2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade



R. Re - sta con noi, non__ ci la-sciar, la



not - te mai più__ scen-de - rà.



Re - sta con noi, non__ ci la-sciar per le



vi - e del mon - do, Si - gnor!_____

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1, 1-7

Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, e il fratello Timoteo, alla Chiesa di Dio che è a Corinto e a tutti i santi dell'intera Acaia: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale vi dà forza nel sopportare le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo. La nostra speranza nei vostri riguardi è salda: sappiamo che, come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche della consolazione.

III testimonianza

Si accende una candela.

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

La schola e l'assemblea:

3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore

Re - sta con noi, non__ ci la-sciar, la
not - te mai più__ scen-de - rà.
Re - sta con noi, non__ ci la-sciar per le
vi - e del mon - do, Si - gnor!_____

Dall'«Omelia quinta»
di san Gregorio Nazianzeno, vescovo

(5, 35-37)

Non celebriamo il momento presente con ciò che è indegno, ma con la purezza dell'anima e la gioia dello spirito, e con le lampade che rischiarano l'intero corpo della Chiesa, cioè con la contemplazione ed il pensiero di Dio, che vengono innalzati sul santo candelabro ed illuminano il mondo intero. Fratelli, non siamo duri verso chi ci ha trattato ingiustamente, non facciamo nostro quello che condanniamo. Mostriamo l'insegnamento che ci impartisce Cristo, il quale, ottenendo la gloria dai patimenti subiti, non ha riportato vittoria minore grazie a quelle azioni che, pur potendo, non ha compiuto. A Dio diamo un solo rendimento di grazie: rendiamo più grande con la nostra bontà il mistero, serviamoci a questo scopo dell'occasione che ci viene offerta. Vinciamo con la clemenza coloro che ci hanno oppresso ed il perdono sia costituito dalla mitezza e dalla forza del precetto, il quale ci accorda la medesima mitezza per quello di cui abbiamo bisogno. Col metro con cui misureremo sappiamo che saremo a nostra volta misurati. Se qualcuno prova troppa amarezza, lasciamo a Dio ed al tribunale dell'aldilà coloro che ci hanno addolorato. Non mettiamoci a pensare alle confische, non presentiamoci davanti ai tribunali, non esiliamoli dalla patria, non tormentiamoli flagellandoli, non infliggiamo loro alcuna di quelle pene che hanno inflitto a noi. Piuttosto, rendiamo anch'essi più umani, qualora sia possibile, col nostro esempio. Se a qualcuno di noi è capitata la sofferenza di un figlio, di un padre, della moglie o di qualcun altro dei nostri cari, facciamo che il soffrire divenga per tutti fonte di ricompensa col persuaderli a sopportare serenamente ciò che hanno subito: questo è il più grande dono che noi possiamo fare loro.

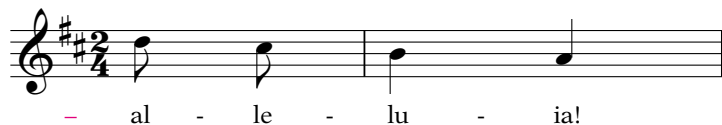
Tutti si alzano.

Canto

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

La schola e successivamente l'assemblea:

1. Nei cieli un grido risuonò:



Cristo Signore trionfò:



Alleluia,



2. Morte di croce egli pati:

- alleluia!

Ora al suo cielo risali:

- alleluia!

Alleluia,

- alleluia, alleluia!

3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi:

- alleluia!

Noi risorgiamo insieme a lui:

- alleluia!

Alleluia,

- alleluia, alleluia!

4. Tutta la terra acclamerà:

- alleluia!

Tutto il tuo cielo griderà:

- alleluia!

Alleluia,

- alleluia, alleluia!

5. Gloria alla santa Trinità:

- alleluia!

Ora e per l'eternità:

- alleluia!

Alleluia,

- alleluia, alleluia!

Vangelo

Il lettore:

Ascoltate la parola del Signore
dal Vangelo secondo Matteo

5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

Tutti siedono.

Allocuzione del Santo Padre

Presentazione delle intenzioni di preghiera espresse dai presenti

Si esegue un brano musicale.

Preghiera universale

Tutti si alzano.

I. Per i cristiani perseguitati

Il lettore:

Preghiamo per coloro che sono perseguitati
a causa della fede in Gesù Cristo:
lo Spirito Santo Consolatore
li renda perseveranti nell'ora della prova
e metta sulle loro labbra la parola di verità
per annunciare con franchezza il Vangelo.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
assisti i tuoi figli che completano nella loro carne
ciò che manca ai patimenti di Cristo e consola le loro sofferenze:
accogli il loro dolore come un sacrificio a te gradito
per la salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

II. Per le persone in imminente pericolo di morte, torturate, schiavizzate, soggette alle sperimentazioni mediche

Il lettore:

Preghiamo per coloro che sono nell'imminente pericolo di morte,
sono soggetti a tortura,
a sperimentazioni mediche contro la loro volontà
e a varie forme di schiavitù:
in mezzo alle ingiustizie umane,
siano consolati dalla certezza
che nessuna lacrima andrà perduta
davanti agli occhi di Dio.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai mandato il tuo Figlio unigenito nel mondo
a proclamare la libertà degli schiavi
e la scarcerazione dei prigionieri:
sostieni le persone che sono vittime della potenza del male.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

III. Per le vittime di guerra, di terrorismo e di violenza

Il lettore:

Preghiamo per coloro che sono vittime delle guerre, del terrorismo e delle diverse forme di violenza: il Signore, che ha ottenuto il dono pasquale della pace, si chini con tenerezza su ognuno di loro e riapra tutti alla speranza.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno, tu agisci nell'intimo dei cuori: ferma le guerre, converti i cuori dei violenti e concedi al mondo intero il dono della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

IV. Per i bambini abusati o giovani ai quali è tolta l'infanzia

Il lettore:

Preghiamo per i bambini e i ragazzi non amati, abusati e violati nella loro dignità: il Signore, che sempre ha avuto uno sguardo di predilezione per i piccoli, curi le loro piaghe e trasformi le ferite in nuova gioia di vivere.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno, che consoli gli afflitti e converti i cuori: le lacrime degli innocenti ottengano la tua dolce carezza di Padre e il pentimento sincero di quanti generano scandalo. Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

V. Per tutti coloro che soffrono nel fisico per una malattia grave, per le persone disabili e per tutte le loro famiglie

Il lettore:

Preghiamo per coloro che sono segnati nel fisico dalla malattia, dal limite e dalla fragilità: il Signore Gesù unisca le loro sofferenze alle sue e doni loro la certezza che, nel mistero della croce, tutto coopera per la salvezza del mondo.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno, tu sei il medico del corpo e dello spirito: solleva i nostri fratelli afflitti dalla sofferenza, sostienili sulla via della croce e rendili partecipi del mistero pasquale. Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

VI. Per tutti coloro che sono accusati ingiustamente,
gli innocenti, incarcerati, coloro che hanno subito ingiustizie

Il lettore:

Preghiamo per coloro che soffrono per l'ingiustizia umana:
Gesù Agnello innocente,
che ben conosce il patire,
illumini il buio che li avvolge e li consoli con la sua presenza.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
tu sei difensore del giusto:
vinci le tenebre dell'inganno e della falsità
che tengono prigionieri gli uomini
e dona a tutti di vivere nella luce della verità.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

VII. Per coloro che sono abbandonati e dimenticati,
depressi e disperati, angosciati e sfiduciati

Il lettore:

Preghiamo per coloro che vivono nell'abbandono e nella solitudine,
nella desolazione e nella disperazione,
nella sfiducia e nell'angoscia:
la fraternità e la comunione che scaturiscono
dalla relazione con il Signore Gesù
faccia loro gustare la consolazione di appartenere alla Chiesa.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
il tuo Figlio sulla croce ha sperimentato l'amarezza dell'abbandono
per ammetterci alla comunione d'amore con te:
fa' che la Chiesa sia sempre più autenticamente il cenacolo
nel quale sperimentare la gioia della fraternità.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

VIII. Per gli oppressi da diverse dipendenze

Il lettore:

Preghiamo per coloro che soffrono a causa di varie dipendenze:
la liberazione dell'uomo,
che il Signore Gesù ha ottenuto a prezzo del suo sangue,
convince il loro cuore e la loro mente a scegliere percorsi di bene
e rafforzi la loro volontà nel perseguire cammini di liberazione.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
tu ci hai creato liberi perché ti cercassimo con cuore sincero:
concedici di non ricadere nella schiavitù
e solleva dalla loro miseria quanti sono vittime di nuove prigioni.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

IX. Per le famiglie che hanno perso figli prima o dopo la nascita,
che piangono un morto

Il lettore:

Preghiamo per coloro che piangono
per la morte di una persona cara:
il Signore Gesù, che ha pianto per la morte dell'amico Lazzaro
e sempre si commuove per il dolore umano,
asciughi le loro lacrime e infonda la fede nella risurrezione.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
fonte di ogni consolazione e di sicura speranza:
apri il tuo regno ai nostri fratelli defunti
e donaci la certezza che solo in te
la vita non è tolta, ma trasformata
e che nessun legame d'amore si spezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

X. Per le persone separate dalle loro famiglie e dai loro cari,
coloro che hanno perso la casa, la patria, il lavoro,
la famiglia per diverse cause

Il lettore:

Preghiamo per coloro che vivono l'esperienza
della separazione forzata dai loro cari,
dai loro beni e dalla loro patria:
lo Spirito Santo, sorgente di comunione e di unità,
tenga vivi i vincoli di fraternità
e sostenga il desiderio e la ricerca di un rapido ricongiungimento.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno,
Gesù tuo Figlio ha sperimentato l'esilio e la separazione
a causa dell'odio umano:
ricongiungi le famiglie, riconcilia i popoli
e suscita in tutti propositi di accoglienza e di solidarietà.
Per Cristo nostro Signore.

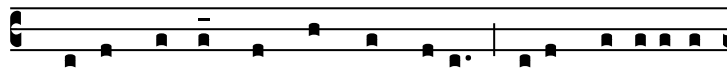
R. Amen.

Padre nostro

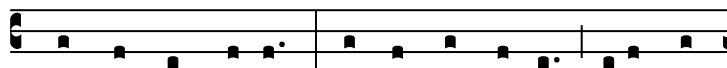
Il Santo Padre:

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio
e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:

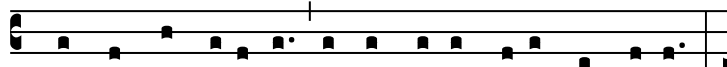
Il Santo Padre e l'assemblea:



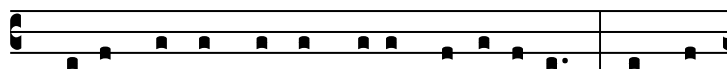
Padre nostro, che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-



to il tuo nome, venga il tuo regno, si-a fat-



ta la tua vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra.



Dacci oggi il nostro pane quo-ti-diano, e ri-



metti a noi i nostri de-bi-ti come noi li ri-



mettiamo ai nostri de-bi-to-ri, e non ci in-durre in



tenta-zione, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Benedizione e consegna dell'immagine dell'Agnello pasquale

Il Santo Padre:

O Padre, origine e fonte di ogni benedizione,
che ti compiaci della crescita spirituale dei tuoi figli;
mostraci la tua benevolenza
e benedici ✠ queste immagini dell'Agnello pasquale,
perché siano espressione della misericordia del Padre
per tutti i fedeli che vivono situazioni di profonda sofferenza.
Fa' che portando questi segni di fede e di devozione,
ci impegniamo a conformarci
all'immagine di Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre consegna le immagini dell'Agnello pasquale ad alcune persone.

Si esegue un brano musicale.

Benedizione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Antifona mariana

SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

V

Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi-ta,
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,
exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-
tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-
cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum

fructum ventris tu- i, no- bis, post hoc exsi- li- um,
osten- de. O cle- mens, o pi- a, o dul-
cis Virgo Ma- ri- a!

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

COPERTINA:

ECCE HOMO

OLIO SU TAVOLA DI ROVERE (1475 c.)

ANTONELLO DA MESSINA (MESSINA, 1429 - IVI, 1479)

GALLERIA DEL COLLEGIO ALBERONI

PIACENZA (ITALIA)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2016 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA